

PROGETTO EDUCATIVO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Via al Piemonte 179 Leca d'Albenga.

Tel Girotondo: 0182/555479

Sito: www.girotondoalbenga.com

Facebook: <http://www.facebook.com/girotondoalbenga>

E-mail: info@girotondoalbenga.com

girotondoalbengasnc@pecancit.it



1. IL SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1 CHE COSA E' LA SCUOLA DELL'INFANZIA E A CHE SI RIVOLGE

1.2 IL NOSTRO PENSIERO PEDAGOGICO E I NOSTRI PRINCIPI ISPIRATORI

1.3 I VALORI DI RIFERIMENTO

1.4 UN PO' DI STORIA E LA NASCITA DEL POLO 0-6

2. PROPOSTA FORMATIVA

2.1 PROGETTO EDUCATIVO

2.2 LOOSE PARTS

2.3 METODOLOGIE D'APPRENDIMENTO

3. SPAZI E TEMPI

3.1 SPAZI CHE EDUCANO

3.2 AMBIENTAMENTO

3.3 LE NOSTRE ROUTINES

4. OFFERTA PER I GENITORI

5. SINERGIE CON IL TERRITORIO

6. SCUOLA DELL'INFANZIA PLASTIC FREE

1. IL SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA

1.1 CHE COSA E' LA SCUOLA DELL'INFANZIA E A CHE SI RIVOLGE

La scuola dell'infanzia fa parte del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

È la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'unione europea. La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

1.2 IL NOSTRO PENSIERO PEDAGOGICO E I NOSTRI PRINCIPI ISPIRATORI

Ogni singolo bambino che entra al Girotondo è accolto con le sue peculiarità e caratteristiche, che lo rendono fin dalla nascita una persona unica, da conoscere, ascoltare, comprendere, valorizzare, guidare affinché sviluppi tutte le sue potenzialità.

Il metodo dell'ascolto e dell'osservazione è lo strumento pedagogico che ci guida nella conoscenza del bambino e ci aiuta ad accompagnarlo nel suo percorso.

L'attività ordinaria che svolgiamo con i bambini, utilizza la sperimentazione come canale privilegiato di conoscenza: la nostra attenzione viene focalizzata sul processo e non sul prodotto finale.

Siamo una scuola dell'infanzia:

- accogliente, dove si impara, si gioca e si progetta e ci si incontra per stare insieme;
- dove crescere nell'integrazione, nel rispetto dei bisogni e dello sviluppo dei bambini e degli adulti, salvaguardando ogni diversità;

- capace di rispondere ai bisogni di protezione e di autonomia del bambino attraverso un ambiente che offra possibilità di scelta;
- con uno sguardo al presente per tessere il futuro: educiamo i bambini ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile rendendoli protagonisti del cambiamento;
- che favorisca l'incontro tra bambini e con adulti diversi da quelli famigliari, promuovendo relazioni affettive significative;
- di vita, di crescita, di confronto e di scambio tra genitori e con il territorio al fine di creare un progetto educativo condiviso, in cui si stringano alleanze che permettano di creare un ecosistema formativo.

1.3 I VALORI DI RIFERIMENTO

Come scuola dell'infanzia seguiamo i principi fondamentali del DPCM del 27.1.1994:

- **UGUAGLIANZA:** la nostra scuola è accessibile a tutti e non fa distinzioni in relazione alla razza, al sesso, alla lingua, alla religione e alle opinioni politiche.
- **IMPARZIALITA':** i comportamenti del personale educativo nei confronti dell'utente sono obiettivi e imparziali.
- **CONTINUITA':** l'erogazione del servizio è regolare e continua secondo gli orari indicati.
- **PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA:** Per promuovere la partecipazione degli utenti al servizio, si garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente affinché l'utente possa:
 - verificare la corretta erogazione del servizio fornito
 - collaborare al miglioramento dello stesso
 - esercitare un diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano
 - presentare reclami e istanze e formulare proposte per il miglioramento del servizio
 - esprimere il grado di soddisfazione in merito al servizio attraverso un questionario anonimo.
- **EFFICIENZA ED EFFICACIA:** i servizi della scuola dell'infanzia sono erogati mediante l'attivazione di percorsi e modalità che garantiscono un rapporto ottimale tra le risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti. L'efficacia delle prestazioni è continuamente monitorata ed è inoltre raggiunta anche attraverso la formazione permanente degli operatori.

1.4 UN PO' DI STORIA E LA NASCITA DEL POLO 0-6

La Dott.ssa Francesca Radini rileva l'attività di ludoteca e servizio integrativo all'asilo nido nel 2004, ma è nel 2013 che con la Dott.ssa Simona Ferrari concretizzano finalmente il sogno nel cassetto e danno vita a Girotondo "nido d'infanzia". La loro idea è di creare uno spazio innovativo nel quale far confluire le loro esperienze pregresse nel campo dell'educazione per l'infanzia, le loro energie, professionalità e non ultimo il loro entusiasmo, a servizio dei più piccoli.

Negli anni Girotondo è cresciuto ed evoluto e nel 2021 viene quindi inaugurata la nuova sede a Leca D'Albenga, uno spazio più grande, luminoso, con giardino e parcheggio in una struttura con spazi dedicati ad attività ed esperienze, capace di accogliere al meglio i più piccoli e le loro famiglie, ma anche di ospitare le idee creative, e a volte fuori dal comune, di Simona e Francesca.

Nel 2023 Francesca e Simona raggiungono una nuova meta sognata da tempo e richiesta insistentemente dai genitori dei bambini frequentanti il nido: la nascita di una sezione di scuola dell'infanzia per dare continuità al percorso educativo dei bambini del nido e accompagnarli in questi anni fondamentali per loro garantendo esperienze, scoperte e meraviglie. Nasce, così, il polo 0-6 Girotondo.

2. PROPOSTA FORMATIVA

2.1 PROGETTO EDUCATIVO

"Progettare" significa che l'equipe effettuerà scelte, individuerà strategie e organizzerà il lavoro educativo-didattico attraverso fasi che rispondano ai bisogni dei bambini. Il nostro progetto è dunque il contenitore dell'intenzionalità professionale, coerente con le finalità del servizio e dei metodi applicati e condivisi.

La nostra scuola dell'infanzia è uno spazio strutturato, pensato e organizzato nel quale il bambino ha la possibilità di crescere condividere e fare attività, sperimentando contesti relazionali diversificati. Il personale si prende cura del benessere del bambino e della sua crescita individuale, attraverso un lavoro di presa in carico, in un contesto programmato di responsabilità ed attività, atte a stimolare conoscenze, competenze e autonomie, proprie di ogni fase dello sviluppo del bambino stesso.

Per una progettazione attenta e costruttiva occorre osservare, ascoltare con cura e attenzione i bambini, prestare uno sguardo attento a come e cosa i bambini comunicano, a

quello che desiderano, a quello che esprimono non solo attraverso la parola ma anche mediante la direzione dei loro sguardi, il mutare delle loro espressioni.

Dopo anni d'esperienza e in seguito alla formazione fatta, siamo giunte alla conclusione che ciò che spinge l'agire del bambino non è il prodotto finale ma l'esperienza stessa del fare.

Questo ci porta a porre l'attenzione sugli spazi e i loro allestimenti in un consapevolezza fondata sulla sperimentazione degli stessi, fondamentali per la strutturazione dell'esperienza e soprattutto per una responsabile autonomia del "fare".

- La dimensione dello spazio: il nostro gruppo di lavoro promuove una ricerca permanente sull'idea di spazio educativo, rispettando l'immagine del bambino competente, attivatore di strategie, di esplorazione, di scoperta e di conoscenze. Gli spazi pensati all'interno della nostra scuola dell'infanzia facilitano l'esperienza di ciascun bambino, in una dimensione polisensoriale attraverso gli angoli fissi o proposti quotidianamente.

- La dimensione del tempo: nel considerare il bambino come persona da ascoltare e rispettare, il nostro agito educativo è sempre predisposto e strutturato verso la scoperta e la conoscenza di ciascuna individualità: di conseguenza siamo sempre disponibili a offrire tempo di ascolto, di approccio relazionale, rispettando le necessità e le disponibilità del bambino stesso.

- La dimensione dell'apprendimento: all'interno di un contesto educativo, l'agito del bambino è promotore di autonomia, esperienze ed esplorazioni e può essere riletto dall'equipe come rilancio della sua azione educativa cercando di porre sempre attenzione all'uso dell'osservazione, dell'ascolto e dell'esperienza.

- La dimensione della relazione: intesa come dinamica centrale che porta il bambino e gli adulti a sentirsi riconosciuti, pensati e ascoltati in uno spazio educativo e sociale. Si promuove una relazione cognitiva che, parte dall'adulto che contiene il principio del prendersi in carico, facendolo diventare protagonista del proprio essere. I bambini saranno pronti ad acquisire la capacità e la sensibilità per il superamento della visione egocentrica della realtà.

- La dimensione del gioco: attraverso il gioco-scoperta, il bambino è stimolato nella sua intelligenza creativa, esplorativa, motoria e relazionale. L'esperienza quotidiana al Girotondo offre l'opportunità di sperimentare, attraverso tutti i sensi, il gioco dell'esplorazione per scoprire "di che cosa è fatto il mondo". Inoltre la dimensione polisensoriale, intrinseca alla vita della scuola dell'infanzia, consente al bambino di sperimentare con materiali naturali, giochi strutturati, musicali, loose parts.

La progettazione didattica annuale viene redatta nel mese di ottobre dopo l'osservazione e la conoscenza del gruppo di bambini in modo da declinarla sugli interessi e le esigenze del gruppo. Inoltre è flessibile, poiché in seguito alle verifiche in itinere, può subire cambiamenti durante l'arco dell'anno.

Il canale principale proposto con cui vengono apprese le competenze è quello esperienziale.

Gli obiettivi didattici, alla base di ogni attività, sono centrati sul bambino e sono finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione senso-motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione, pertanto spesso queste ultime si differenziano in base alle capacità di ogni singolo bambino. L'elaborazione delle attività e dei progetti aiutano il bambino a vivere le routine e ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sé.

La nostra programmazione annuale contiene anche progettazioni specifiche che prevedono il supporto di collaboratori esterni e legami con il territorio.

Il progetto educativo viene redatto dall'equipe e viene sottoposto annualmente a verifica. E' uno dei documenti che viene consegnato alle famiglie durante il primo colloquio.

Comprende tutte le indicazioni che definiscono tempi, spazi e materiali che regolano il lavoro dell'equipe ed è il punto di partenza della nostra progettazione didattica annuale che delinea i progetti e le attività proposte ai bambini nell'arco dell'anno.

2.2 LOOSE PARTS

Per stimolare l'interesse dei bambini, allargare le loro possibilità espressive e per un linguaggio costruttivo, sono stati proposti materiali destrutturati che possono essere messi in relazione tra loro in modo spontaneo e creativo, stimolando il pensiero divergente.

Tali oggetti possono essere naturali, artificiali o materiali di scarto. L'offerta di questi materiali aperti promuove in modo naturale la classificazione selettiva, la catalogazione e il ritmo compositivo, incentivando domande e narrazioni intorno ai processi costruttivi che via via prendono forma. I materiali proposti sono pensati per stimolare esperienze polisensoriali, per alimentare la naturale curiosità dei bambini avvicinandoli a concetti logici matematici e di problem solving e a trovare strategie soggettive nei processi di apprendimento.

2.3 METODOLOGIE D'APPRENDIMENTO

Il metodo privilegiato dalla nostra equipe per favorire l'apprendimento è l'approccio esperienziale.

Presentiamo ai bambini attività non guidate dove l'apprendimento avviene in maniera individuale e autonomo supportato dai materiali proposti.

- **Setting immersivi.** Il personale docente-educativo progetta l'esperienza che vuole proporre al gruppo dei bambini, allestendo una stanza della scuola con i materiali prescelti. L'allestimento di questi setting immersivi genera stupore e meraviglia: sono ambienti esteticamente belli in cui percepire odori e suoni e costruire scenari in base al tema trattato. Tali esperienze sono spesso accompagnate da un sottofondo musicale rilassante e/o proiezioni digitali utilizzando dispositivi multimediali. Es. stanza dell'autunno, luci e ombre, etc.
- **Atelier effimeri.** Sono attività esperienziali progettate in modo da permettere al bambino di entrare in contatto e a conoscenza di strumenti e materiali differenti in modo autonomo. Sono svolte al tavolo o con una postazione, in modo da permettere una maggiore concentrazione e un proprio spazio di ricerca a ogni bambino. Tali atelier sono pensati e curati per educare alla bellezza, cioè insegnare a saper cogliere quel qualcosa di diverso da noi stessi che ci arricchisce, ci completa e ci fa crescere.
- **Ateliers permanenti:** sono spazi, condivisi con il nido, con stanze dedicate e sempre disponibili al gruppo:
 - **Stanza della paglia e della sabbia**

Per queste stanze ci siamo ispirate allo Strandgut, spazio gioco creato a Berlino da Ute Strub, fisioterapista tedesca che collaborò con la pedagoga Emmi Pikler. In queste due stanze i bambini hanno la possibilità di coniugare il movimento fine e il movimento grosso, esplorando elementi della natura e avendo l'opportunità di raggiungere una forma di concentrazione non raggiungibile necessariamente con l'immobilità ma anche con il movimento.
 - **Biblioteca**

La nostra biblioteca è composta da libri illustrati di alta qualità per tutte le fasce d'età. I bambini possono scegliere, in modo autonomo, tra più di 200 libri di diversi generi. Nella stanza sono presenti degli angoli morbidi, con cuscini, tende, che danno all'ambiente un'atmosfera di relax. La biblioteca è a

disposizione delle famiglie che, prenotandosi, possono trascorrere un pomeriggio con il loro bambino immersi nella lettura.

La scuola dell'infanzia è formata da una sezione che può ospitare fino a 29 bambini, dai 3 ai 5 anni. Le proposte educative seguono gli interessi e le attitudini del bambino, tenendo conto dell'età ma anche dello sviluppo individuale di ogni bambino.

Nel gioco libero i bambini di età differenti interagiscono tra di loro e questo permette lo sviluppo della socializzazione, della cura e dell'apprendimento per imitazione.

3. SPAZI E TEMPI

3.1 SPAZI CHE EDUCANO

Nella nostra scuola dell'infanzia abbiamo dedicato molta attenzione e molta cura nell'allestimento degli ambienti, ambienti intesi come luoghi di apprendimento piacevoli e stimolanti, che si prendono cura di chi li frequenta. Per poter fare proprio un ambiente è importante avere strumenti di analisi e di riflessione ed essere pronti alla trasformazione, questa è l'innovazione che genera sviluppo e crescita.

Pensiamo che il progetto della scuola dell'infanzia consista di due parti tra loro inscindibili: il progetto educativo e didattico e il progetto degli ambienti inteso come importante interlocutore e complice nell'offrire bisogni di azione, diversificazione e identificazione.

La scelta di non utilizzare colori forti nell'arredamento e nei giochi, e quella di eliminare il più possibile i giochi fini a se stessi e di impiegare le loose parts - sia negli arredi che nei materiali didattici - offre ai bambini la possibilità di scoprire e affinare la sensibilità e creatività. Le forme imprecise, le sfumature di colore, le consistenze e i gli odori dei materiali offerti stimolano i bambini a trasformare e completare il gioco secondo le loro attitudini e propensione.

Loris Malaguzzi sostiene che lo spazio sia il "terzo educatore", ossia che la qualità degli spazi vada di pari passo alla qualità dell'apprendimento, che sostenga l'autonomia e la competenza dei bambini. I bambini imparano la realtà che li circonda, agendo e facendo, in maniera spontanea e naturale, con operazioni mentali di verifica, conferma o confutazione. Secondo MALAGUZZI l'acquisizione della conoscenza nei bambini non procede da un rapporto di causa-effetto tra l'insegnamento e l'apprendimento; essa è una costruzione personale di ogni bambino attraverso l'impiego delle risorse di cui è dotato. Egli sostiene che "i bambini costruiscono la propria intelligenza. Gli adulti devono fornire

loro le attività e il contesto e soprattutto devono essere in grado di ascoltare”. Ascoltare i bambini per poter rilanciare perché lo spazio non deve essere solo uno spazio dove stare ma dove creare le prime relazioni. Noi proponiamo uno spazio duttile, flessibile e in ascolto dei bambini per offrire loro più possibilità e complessità.

La scuola dell'infanzia è situata al primo piano ed è caratterizzata da un' aula organizzata per angoli tematici, una zona lavaggio stoviglie e i bagni per una metratura di circa 70 mq.

Altri spazi, in condivisione con il nido in orari diversi sono:

- Gli atelier composti dalla stanza della paglia e della sabbia e biblioteca, situati sullo stesso piano di fronte alle aule principali
- Giardino situato al piano terra di circa 100 mq

3.2 AMBIENTAMENTO.

Girotondo propone “l'ambientamento in tre giorni o guidato dai genitori” ispirato al metodo svedese. Questo prevede che il bambino sia inserito nell'arco di tre giornate, tempo in cui il genitore affianca l'insegnante sostenendo e veicolando la separazione dal proprio bambino e l'adattamento al nuovo ambiente educativo. Il genitore, trascorrendo l'intera giornata alla scuola dell'infanzia, vive in prima persona il contesto e ha un ruolo attivo nel sostenere il proprio bambino nell'ambientamento. Riteniamo che ogni relazione porti con sé bisogni e specificità differenti, pertanto la strutturazione delle giornate viene adeguata alle situazioni specifiche, alle esigenze dei bambini e dei genitori.

3.3 LE NOSTRE ROUTINES

L'organizzazione della giornata è scandita da routines, che rappresentano per i bambini un susseguirsi di certezze rassicuranti che permette loro di orientarsi nel tempo, nello spazio e nella quotidianità, una costante fondamentale che aiuta i bambini a comprendere e a inserirsi. Questo porterà a un accrescimento della loro autostima, aumenterà la capacità di esprimere bisogni ed emozioni e li aiuterà nel raggiungimento delle autonomie.

Le nostre routine sono:

- Il buon inizio: ogni mattina ci salutiamo e balliamo la canzone del “benvenuto”.
- Circle time: ogni mattina ci si riunisce in cerchio e si ascoltano i bambini per poi organizzare la giornata.
- Lavaggio mani: prima e dopo pranzo, a piccoli gruppi, si accompagnano i bambini in bagno a lavare le mani stimolando le autonomie.

- Il cameriere: due bambini aiutano l'ausiliaria ad apparecchiare, nel momento in cui ci si dovrà recare in mensa, uno dei due suona una campanella che richiamerà l'attenzione dei bambini che identificheranno questo suono col momento del pranzo.
- Lavaggio denti: dopo pranzo oltre le mani i bambini laveranno i denti in autonomia.
- La valigia narrante: per intrattenere i bambini prima della nanna e creare un momento rilassante, vengono letti alcuni libri. Periodicamente i libri vengono sostituiti.
- Sonnellino: per i bambini che ne hanno necessità, nella zona organizzata con lettini, si creerà una dolce atmosfera con la musica rilassante e con l'aromaterapia.
- Chitarra a merenda: il momento della merenda sarà accompagnato da canzoni accompagnate dalla chitarra.

4.OFFERTA PER I GENITORI

I momenti in cui le famiglie sono attivamente coinvolte al Girotondo sono:

- a) Visita alla scuola dell'infanzia: la coordinatrice fissa un appuntamento durante il quale presenta il progetto educativo, gli spazi e risponde a curiosità e dubbi
- b) Primo colloquio individuale con le famiglie
- c) Riunione annuale con tutti i genitori
- d) Colloqui individuali di conoscenza dei progressi del bambino
- e) Incontri con esperti dello sviluppo evolutivo e iniziative a tema
- f) La biblioteca: su prenotazione le famiglie possono vivere questo spazio insieme ai loro bambini
- g) Momenti di festa: ogni anno sono organizzate diverse feste che coinvolgono le famiglie.
Festa di Natale e Carnevale
Festa di inizio estate
Festa della mamma, del papà e dei nonni.

Annualmente proponiamo alle famiglie un questionario di gradimento che ci aiuta a migliorare gli aspetti qualitativi del servizio.

5. SINERGIE CON IL TERRITORIO

Il nostro pensiero pedagogico si basa sull'importanza di creare buone relazioni con il territorio poiché crediamo che creare una comunità educante sia importante per diffondere una nuova cultura dell'infanzia e sensibilizzare sull'importanza educativa della scuola.

Nella nostra programmazione abbiamo inserito alcuni progetti che coinvolgono in maniera attiva il territorio.

Sono organizzate:

- Uscite a piedi nel territorio di Leca con gli obiettivi di: conoscere l'ambiente circostante, rafforzare le autonomie e la socializzazione.
- Uscite a piedi in collaborazione con il nido per il progetto di continuità didattica.
- Gita con le famiglie, con gli obiettivi di creare rete tra i genitori e con la scuola e sviluppare apprendimenti esperienziali.

6. SCUOLA DELL'INFANZIA PLASTIC FREE

Nel corso degli anni è aumentata in noi la consapevolezza che, nel proprio piccolo, ognuno può fare qualcosa di grande per l'ambiente. Per incentivare piccoli ma significativi cambiamenti nella abbiamo realizzato alcuni progetti:

- Stop alle stoviglie monouso e di plastica
- Zainetto cambi: a ogni bambino viene regalato uno zainetto in cui riporre eventuali indumenti sporchi per eliminare l'utilizzo dei sacchetti di plastica
- Depuratore dell'acqua
- Soprascarpe lavabili
- Loose parts
- Invitare un esperto che faccia conoscere alle famiglie un modo alternativo per creare detersivi, saponi, creme, spugne, etc. con materiali naturali.